

## I vantaggi di una cura personalizzata raccolti in un libro bianco

Realizzato da Fondazione Onda con il supporto di Farmindustria, il Libro bianco «Dalla medicina di genere alla medicina di precisione» (FrancoAngeli) vuole diventare un punto di riferimento nella definizione dell'importanza di dover considerare in modo diverso uomini e donne quando si tratta di salute. Da chi si occupa di ricerca farmaceutica, a chi segue la clinica, tutti gli operatori della Sanità non possono non riconoscere le differenti peculiarità dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (Pdta) che interessano i due sessi. Partire dalla consapevolezza che alcune patologie, anche croniche, interessano maggiormente gli uni (come nel caso delle malattie cardiovascolari) o le altre (la depressione, per esempio, colpisce il gentil sesso fino a 3 volte di più degli uomini), permetterebbe ai decisori politici di definire strategie di assistenza sanitaria mirate nel lungo termine. Magari modulando l'offerta delle prestazioni sanitarie, dalla disponibilità di attività di screening alla disponibilità di posti letto in reparti specialistici, anche in funzione della differente aspettativa di vita tra donne e uomini.

A trarre vantaggio da un approccio basato sul genere del paziente sarebbe anche la medicina del Lavoro, a cui è dedicato un capitolo del libro. Basterebbe considerare che il 90% delle denunce di malattie professionali presentate dalle donne riguardano l'apparato osteoarticolare per mettere in atto iniziative di sensibilizzazione delle lavoratrici sulla prevenzione del

rischio e per favorire uno screening volto a identificare precocemente l'osteoporosi. Fino ad arrivare alla reale introduzione dei dispositivi di protezione personale e delle postazioni di lavoro in termini di ergonomia, alla considerazione della diversa sensibilità alle sostanze chimiche o alle differenti reazioni allo stress da lavoro, che in alcuni casi può riflettersi in problematiche gravi che richiedono anche l'astensione dal lavoro.

L'obiettivo della medicina di genere è anche essere propedeutica al passaggio successivo verso una medicina

personalizzata, ovvero che consideri ogni individuo diverso dall'altro. Nella ricerca scientifico-farmaceutica è già un mantra che risuona da anni. «Oggi il 42% dei medicinali in sviluppo è indirizzato alla medicina di precisione, percentuale che sale al 73% considerando solo quelli anti-neoplastici», chiarisce il presidente di Farmindustria, **Massimo Scaccabarozzi**. «Ecco perché è importante partire dallo studio delle differenze di genere per arrivare a risposte cucite su misura sulla specifica persona». «Nonostante siano già stati ottenuti

risultati importanti, in particolare in oncologia, la strada da percorrere per individuare la terapia giusta per ciascun paziente sarà ancora lunga e richiederà un grande impegno da parte di tutti noi», aggiunge la responsabile del Centro di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, **Alessandra Carè**, ribadendo che un approccio terapeutico veramente «su misura» sarà possibile solo cominciando a considerare le possibili differenze di sesso e genere evidenti in molte patologie. (riproduzione riservata)

### IL DIABETE È PIÙ MASCHILE, L'OSTEOPOROSI FEMMINILE

Persone (valori per 100) per presenza e tipologia di patologia cronica per classe di età e genere

Classi di età	Genere	Almeno 1 malattia cronica	Almeno 2 malattie croniche	A	B	C	D	E	F	G	H	I
45-54	M	35,5	11,7	3,2	14,1	3,1	7,5	0,9	2,1	10,7	3,5	2,3
	F	37,7	15,1	2,7	11,4	4,3	12,7	4,9	1,9	13,0	5,0	2,6
	<b>Totale</b>	<b>36,6</b>	<b>13,4</b>	<b>2,9</b>	<b>12,7</b>	<b>3,7</b>	<b>10,1</b>	<b>2,9</b>	<b>2,0</b>	<b>11,9</b>	<b>4,2</b>	<b>2,4</b>
75+	M	81,6	56,9	20,4	52,6	19,3	43,2	11,3	18,9	5,7	8,9	5,0
	F	88,7	71,8	18,9	56,0	16,5	64,1	48,4	14,4	8,7	14,6	5,6
	<b>Totale</b>	<b>85,8</b>	<b>65,7</b>	<b>19,5</b>	<b>54,6</b>	<b>17,6</b>	<b>55,5</b>	<b>33,2</b>	<b>16,3</b>	<b>7,5</b>	<b>12,3</b>	<b>5,4</b>
0+	M	37,0	17,0	5,7	17,1	5,8	11,1	2,3	4,9	10,0	3,4	2,3
	F	42,6	24,5	5,6	18,4	6,0	20,9	13,2	3,5	11,3	5,6	2,5
	<b>Totale</b>	<b>39,9</b>	<b>20,9</b>	<b>5,7</b>	<b>17,8</b>	<b>5,9</b>	<b>16,1</b>	<b>7,9</b>	<b>4,1</b>	<b>10,7</b>	<b>4,5</b>	<b>2,4</b>

Legenda: A = Diabete B = Ipertensione C = Bronchite cronica D = Artrosi/Artrite E = Osteoporosi F = Malattie del cuore G = Malattie allergiche H = Disturbi nervosi I = Ulcera gastrica o duodenale

Fonte: Libro bianco «Dalla medicina di genere alla medicina di precisione», elaborazioni su dati Istat - Indagine «Aspetti della vita quotidiana», 2019. Rapporto Osservasalute 2018.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.